

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-799 del 19/02/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa di San Cesario sul Panaro, stabilimento di via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO). Riferimento n. 83/19 del SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-816 del 18/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 n° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE FRUTTA SANT'ADRIANO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA DI SAN CESARIO SUL PANARO, STABILIMENTO DI VIA PER SPILAMBERTO 1905, SAN CESARIO SUL PANARO (MO). RIFERIMENTO N° 83/19 DEL SUAP DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'articolo 6, al comma 1, recita che "Il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione all'autorità competente e, salvo quanto previsto dal comma 3, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione."
- l'articolo 6, al comma 2, recita che "Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4" e, al comma 3 che, a seguito di una domanda di modifica sostanziale, l'Autorità competente provvede al rilascio di una nuova autorizzazione.

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.

- la L.R. 13/15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

La ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa con sede legale e stabilimento ubicati in via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO), con coordinate X 661807 e Y 4933813 del Sistema UTM32/WGS34, ha presentato al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara la domanda di modifica sostanziale dell'A.U.A. recepita con protocollo n° 83/19 del 28 febbraio 2019. Il SUAP ha trasmesso la domanda al SAC di ARPAE Modena che l’ha assunta agli atti con protocollo n° 41636 pratica n°10130 del 14 marzo 2019.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua rilasciata dal SAC di ARPAE Modena con Determinazione n° 6607 del 11 dicembre 2017 e con scadenza il 5 dicembre 2032.

L’atto sopra richiamato prevede alla prescrizione 2 della Determina di chiarire la posizione dell’Azienda nell’ambito dell’impatto acustico; prevede, inoltre, con la prescrizione numero 10 dell’allegato acqua, l’invio delle analisi per dimostrare il rispetto della Tab.1 della DGR 1053/2003.

Con nota del 23 gennaio 2019 acquisita agli atti con protocollo n° 11622 la ditta invia riscontro alle prescrizioni.

Il 23 luglio 2019 con protocollo n° 115702 è stata assunta agli atti del SAC di ARPAE Modena la documentazione integrativa inviata dalla ditta con la quale si trasmette tra l’altro la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale il Sig. Davide Minelli, in qualità di legale rappresentante della ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa dichiara che, ai sensi della L. 447/95, degli articoli 1 e 4 del D.P.R. 227/11, la documentazione di impatto acustico viene resa tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in quanto trattasi di attività diversa da quelle ricomprese dall’articolo 4, comma 1, D.P.R. n° 227/11 **le cui emissioni non superano** i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997, **come da valutazione di impatto acustico, conservata in azienda, redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Sig.ra Fabrizia de Ruvo , in data 21 gennaio 2019.**

Con nota protocollo n° 139047 del 9 settembre 2019 sono state assunte agli atti del SAC di ARPAE Modena le analisi con le quali viene ricercato il rispetto della tabella 1 della D.G.R. 1053/2003 per la classificazione dello scarico come assimilabile al domestico. I prelievi sono stati correttamente eseguiti presso il pozzetto 1a) relativamente allo scarico della vasca di calibratura delle pere e presso il pozzetto 1b) relativamente allo scarico della vasca di lavaggio delle casse.

Le analisi di cui sopra hanno sancito il rispetto dei limiti sopra richiamati solo per lo scarico della vasca di calibratura delle pere e il mancato rispetto dei limiti per scarico della vasca di lavaggio delle casse.

Si richiama l'articolo 10-bis della Legge 241/1990 che prevede:

- nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunichi tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
- entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

In base alle suddette disposizioni la ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa è stata invitata, con nota protocollo n° 146977 del 24 settembre 2019, trasmessa al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, a presentare specifiche osservazioni ed eventuali documenti correlati.

Con nota protocollo n°160414 del 17 ottobre 2019 la ditta ha trasmesso al SAC di ARPAE Modena le osservazioni richieste ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241/1990 con le quali dichiara che non scaricherà in pubblica fognatura le acque reflue prodotte dalla macchina lavacasse gestendo le acque di lavaggio come rifiuto, alla stregua delle acque di lavaggio dei pavimenti delle celle frigorifere, in regime di deposito temporaneo, successivamente conferite ad aziende autorizzate.

La ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa di San Cesario sul Panaro, nello stabilimento di via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro, svolge attività di lavorazione e conservazione frutta e ha chiesto la modifica dell'atto a motivo delle prescrizioni presenti nell'atto stesso.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della nuova Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare l'A.U.A. precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

### la Dirigente determina

- 1) di adottare la nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 da rilasciare da parte del SUAP competente, al gestore della ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa di San Cesario sul Panaro per lo stabilimento ubicato in via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO), con coordinate X 661807 e Y 4933813 del Sistema UTM32/WGS34, che comprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- 2) Di disporre la revoca dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata in premessa.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
  - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 4) Di ritenere l'allegato 2 al presente atto, riguardante l'impatto acustico, come parte integrante dell'A.U.A. e di disporre il rispetto da parte del titolare dell'A.U.A. medesima.
- 5) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 6) Di confermare la data di scadenza del presente provvedimento al **5 dicembre 2032**, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente.

A tale proposito il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.
- 7) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 9) Nel caso di modifiche sostanziali da apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure per le variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), dovrà essere presentata una nuova domanda al SUAP competente.

10) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP.

11) Di informare che:

- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali assimilabili alle domestiche in pubblica fognatura	Comune di San Cesario sul Panaro
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali (acque di raffreddamento) con finalità di riutilizzo irriguo	Arpae Modena

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

12) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni del Sorbara, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A.. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

## Allegato ACQUA

Ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa di San Cesario sul Panaro, stabilimento di via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
ACQUA	<p><b>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</b></p> <p><b>Acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura</b></p> <p><b>Acque reflue industriali (acque di raffreddamento) con finalità di riutilizzo irriguo</b></p>

### A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

Con la delibera dell’Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Richiamato infine il Decreto Ministeriale 12 giugno 2003, n° 185 “Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell’articolo 26, comma 2 del D.Lgs 11 maggio 1999, n° 152.

## **B – Parte descrittiva**

La ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa di San Cesario sul Panaro, nello stabilimento di via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro, con coordinate X 661807 e Y 4933813 del Sistema UTM32/WGS34, svolge attività di lavorazione e conservazione frutta e presenta la seguente configurazione degli scarichi:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici degli operai, dello spaccio e dell’abitazione del custode previo trattamento mediante fosse settiche, sono convogliate con reti dedicate e scaricate nella pubblica fognatura di San Cesario sul Panaro con punto di scarico identificato in planimetria con 1;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dello stabilimento senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, confluiscono nella fognatura dedicata posta ad Est del fabbricato con recapito nel punto di scarico identificato in planimetria con 2 ovvero nella fognatura dedicata alle domestiche provenienti dall’abitazione del custode e posta a Ovest del fabbricato che ha recapito nel punto di scarico identificato in planimetria con 1;
- le acque reflue provenienti dalla vasca calibratrice vengono scaricate nella condotta dedicata alle acque reflue domestiche e con queste scaricate nella pubblica fognatura di San Cesario sul Panaro con punto di scarico identificato in planimetria con 1; per questa tipologia di acque reflue è stato determinato il rispetto della tabella 1 della D.G.R. 1053/2003. Lo scarico è dotato di pozzetto di campionamento posto a monte dell’immissione nella condotta delle acque reflue domestiche e di misuratore di portata derivata da pozzo. Per la macchina calibratrice è previsto un consumo di 4 metri cubi al giorno per 15 giorni nell’anno, dal 15 al 30 luglio;
- le acque reflue provenienti dalla macchina lava casse vengono gestite come rifiuto alla stregua delle acque di lavaggio dei pavimenti delle celle frigorifere, in regime di deposito temporaneo e sono conferite ad azienda autorizzata. Per il lavaggio casse è previsto un consumo idrico di 6 metri cubi al giorno per circa due mesi, da metà luglio a metà settembre, 360 mc/a;
- le acque provenienti dal circuito di raffreddamento delle celle frigorifere, d’inverno sono riciclate in circuito chiuso, mentre d’estate sono scaricate attraverso i pozzetti numerati con 3 e utilizzate,

per circa 60.000 metri cubi, per l'irrigazione di terreni circostanti di proprietà dei soci conferitori della cooperativa;

- ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 185/03 il riutilizzo di acque reflue deve essere soggetto ad autorizzazione espressa.
- una parte delle acque di raffreddamento, alimenta una vasca di accumulo da 50 metri cubi a disposizione del servizio antincendio, lo scarico d'emergenza della vasca è situato presso il punto di scarico delle acque meteoriche identificato in planimetria con 2;
- le acque di sbrinamento delle celle frigorifere vengono recuperate in un circuito chiuso e riciclate completamente.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dai servizi igienici degli operai, dello spaccio e dell'abitazione del custode sono classificabili come "acque reflue domestiche" sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate e le acque di seconda pioggia non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 1053/03, le acque reflue provenienti da lavorazione e conservazione frutta ed in particolare quelle provenienti dalla vasca calibratrice, confluenti in pubblica fognatura sono classificate come "acque reflue industriali assimilate alle domestiche".

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 1053/03, le acque di raffreddamento provenienti dalla Lavorazione e conservazione frutta e scaricate con finalità di riutilizzo irriguo sono classificate come "acque reflue industriali".

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto e mediante emungimento di pozzo privato.

Gli emungimenti da pozzo alimentano il circuito del lavaggio delle casse e quello della calibratura della frutta.

## **C – Istruttoria e pareri**

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua rilasciata dal SAC di ARPAE Modena con Determinazione n° 6607 del 11 dicembre 2017 e con scadenza il 5 dicembre 2032.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale.

## D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa, con sede legale e stabilimento in via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro, con coordinate X 661807 e Y 4933813 del Sistema UTM32/WGS34, a scaricare nella rete fognaria in via per Spilamberto a San Cesario sul Panaro le **acque reflue industriali assimilate alle domestiche** derivanti dalla vasca di calibrazione frutta in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.
- 2) Il gestore medesimo è altresì autorizzato a **scaricare con finalità di riutilizzo irriguo** le **acque reflue industriali** derivanti dal circuito di refrigerazione delle celle frigorifere in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.
- 3) Si stabilisce in circa 60.000 metri cubi annui il quantitativo massimo di acque di raffreddamento scaricato a fine di riutilizzo irriguo e in circa 60 metri cubi il quantitativo massimo di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.
- 4) Lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 1 della D.G.R. 1053/2003, mentre i parametri e le sostanze non indicate nella stessa, qualora siano presenti, devono rispettare dei limiti della tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura. Il rispetto dei valori stabiliti deve essere posseduto prima di ogni trattamento depurativo.
- 5) Il riutilizzo irriguo delle acque di raffreddamento è consentito nel rispetto dei requisiti di qualità chimico-fisici e microbiologici almeno pari a quelli riportati nella tabella allegata al Decreto Ministeriale 12 giugno 2003 n° 185, nonché nel rispetto del codice di buona pratica agricola di cui al Decreto del Ministro per le Politiche agricole e forestali 19 aprile 1999 n° 86.
- 6) Lo scarico con finalità di riutilizzo irriguo delle acque di raffreddamento dovrà avvenire nel periodo in cui è ammessa l'irrigazione secondo il bollettino provinciale di produzione integrata e nel rispetto delle prescrizioni di cui sopra, sui terreni individuati al foglio n° 35, mappali n° 35, 40, 101, 238a, 238c, 41, 189, 240 e 241 del Comune di San Cesario sul Panaro (MO).
- 7) I valori limite di cui ai punti 4 e 5 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 8) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 9) I pozzetti adibiti a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali dovranno essere mantenuti accessibili ed ispezionabili da parte degli organi di controllo e dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 10) La Ditta dovrà comunicare preventivamente al SAC di ARPAE Modena, al Comune di San Cesario sul Panaro e al Distretto territoriale Area Centro di ARPAE Modena il calendario di massima (data di inizio e data di fine) del riutilizzo in agricoltura delle acque di raffreddamento.
- 11) Per gli anni 2020, 2021 e 2022 durante il periodo irriguo dovranno essere effettuate almeno tre analisi dei reflui impiegati in agricoltura. Tali analisi, da effettuarsi nei pozzetti individuati per i prelievi fiscali in momenti significativi del ciclo produttivo, ricercando i parametri: pH, temperatura, azoto totale, conducibilità elettrica specifica, cloruri e solfati, dovranno essere inviate ai competenti uffici del SAC ARPAE di Modena, al Comune di San Cesario sul Panaro e al Distretto territoriale Area Centro di ARPAE Modena.
- 12) Il titolare dello scarico deve utilizzare i metodi di campionamento ed analisi previsti dal punto "4 Metodi di campionamento ed analisi" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati: metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, oppure metodi normati e/o ufficiali o infine altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.
- 13) I risultati analitici dei controlli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente discusse con ARPAE.
- 14) **Entro il 31 maggio 2020 e successivamente ogni due anni** dovranno essere inviate ai competenti uffici del SAC ARPAE di Modena, al Comune di San Cesario sul Panaro e al Gestore delle pubbliche fognature almeno una analisi chimica, a firma di tecnico competente ed eseguita presso laboratorio autorizzato, delle acque reflue industriali assimilabili alle domestiche, da effettuarsi nei pozzetti individuati per i prelievi fiscali in momenti significativi del ciclo produttivo, ricercando i parametri di cui alla tabella 1 della DGR 1053/2003.
- 15) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 16) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione di tutti i sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;

- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza i depuratori, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
  - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
  - i quantitativi di fanghi derivanti dai depuratori e la relativa destinazione;
  - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 17) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e documentati i vari utilizzi.
- 18) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 19) È fatto obbligo dare immediata comunicazione al SAC ARPAE di Modena, al Comune di San Cesario sul Panaro e al gestore del Servizio Idrico Integrato di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 20) Entro il 30 aprile 2022, il 30 aprile 2027 e il 30 aprile 2032 dovrà essere inviata al SAC ARPAE di Modena una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue industriali e acque reflue industriali assimilate alle domestiche, riferiti al quinquennio precedente; dovranno inoltre essere indicati i relativi volumi di scarico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Allegato 2  
Comunicazione relativa all'impatto acustico

---

Ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa di San Cesario sul Panaro, stabilimento di via per Spilamberto 1905, San Cesario sul Panaro (MO).

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, il Sig. Davide Minelli, in qualità di legale rappresentante della ditta Lavorazione e conservazione frutta Sant'Adriano Società agricola cooperativa ha dichiarato che l'attività svolta nello stabilimento è conforme alla normativa vigente in materia di impatto acustico.

Devono tuttavia essere sempre rispettate le seguenti condizioni:

L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione di Valutazione di Impatto acustico esistente, redatta dalla Sig.ra Fabrizia de Ruvo il 21 gennaio 2019, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.

L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste, deve essere preventivamente valutata.

Il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**